

CITTA' DI LUCCA

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA di Lucca

Le ali alle tue idee

PIUSS LUGCA, DENTRO

INTERVENTO DI RESTAURO DELL' EX CONVENTO DI SAN DOMENICO - EX MANIFATTURA TABACCHII Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI, TD E SPECIALI PROGETTO ESECUTIVO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

UNICO SOC. COOP. via Miccoli/Rossi, 10 - 42124 - Reggio Emilia (RE) (Mandatari)

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI DR. ING. MICHELE BIANCHI & C. s.r.l. via D. Chelvi, 30 - 55100 - Lucca (LU) (Mandatari)

S.A.M.A. s.r.l. V. Castellan, 600 - 55100 - Lucca (Mandatari)

MARTINELLI IMPIANTI via del Poggetto 4/20b S. Anna - 55100 - Lucca (LU) (Mandatari)

ing. BRUNO PERSICETTI ODIRE INGENGERE alla Pratica 6 PISA N° 11/21 Sezione A INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

PROGETTO COORDINAMENTO GENERALE A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Baccaccio, 30 - 56010 - Grosseto (GR) Piano Carlo Pellegrini Archibato, via di Vicopeggio, 31/29 - Passetto - 56100 Lucca (LU)

ARCHITETTONICO Piano Carlo Pellegrini Archibato, via di Vicopeggio, 31/29 - Passetto - 56100 Lucca (LU)

STRUTTURALE IMPIANTI MECCANICI ELETTRICI PREVENZIONE INCENDIO E COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Baccaccio, 30 - 56010 - Grosseto (GR)

CONSULENTE PROGETTO RESTAURO Eugenio Vassallo Archibato, via Sandro Gallo, 54 - 30126 - Venezia Lido (VE)

CONSULENTE PROGETTO STRUTTURALE Massimo D'Angeli Ingegneri, Lugaresi Simonelli, 10 - 56126 - Pisa (PI)

CONSULENTE PROGETTO ARCHITETTONICO Resaverio Franco Archibato, RCF & P., c.so F.lli Centi, 51 - 47030 - Riccione (RN)

Comune di Lucca RESPONSABILE LAVORO DEL PROCESSIONARIO Arch. Mauro Di Biagio

IMPIANTO CABLAGGIO STRUTTURATO PIANO SECONDO

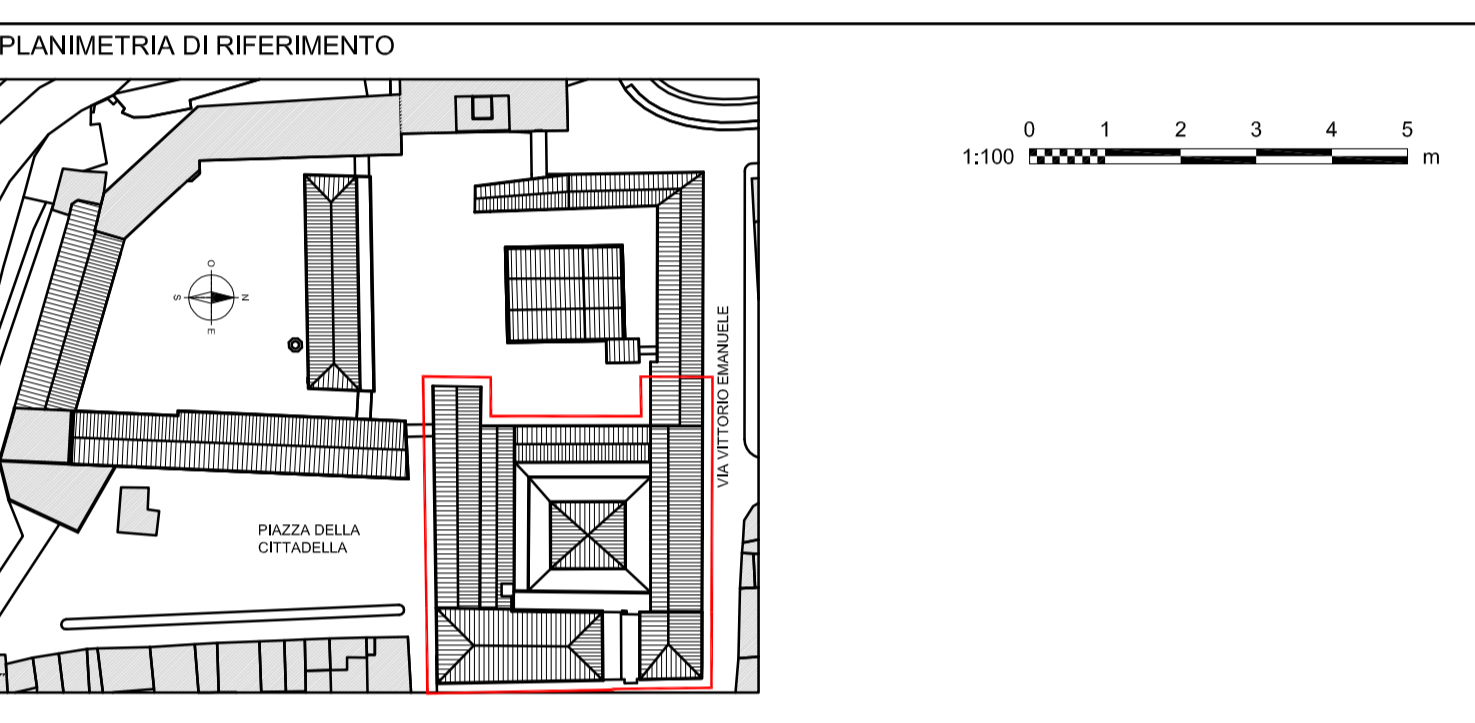
AS IE.TAV.12

SCALA: 1:100 DATA: settembre 2013

FILE: IE4124_19.rvt REV: 0

COMPETITIVITA' DINAMISMO INNOVAZIONE QUALITA'

www.regione.toscana.it/1050



Revisione	Data	Descrizione	Fatt.	FR	SP
0	Settembre 2013	Prima emissione	Disegnato da	Verificato da	Validato da

LEGENDA SIMBOLOGIE

- □ CANALE METALLICO CON COPERCHIO IP4X
- ⊥ PRESA TRASMISSIONE DATI EDP R145 CAT.6A SCHERMATA
- ⊥ POSTAZIONE DI LAVORO INCASSATA A PARETE COMPOSTA DA: n.2 PRESE UNEL UNIVERSALI 10/16A (UPS), n.2 PRESE UNEL UNIVERSALI 10/16A (RETE), n.2 PRESE BIPASSO 10/16A, n.3 PRESE TRASMISSIONE DATI R145 CAT. 6A SCHERMATE
- ⊥ POSTAZIONE DI LAVORO A SOFFITTO COMPOSTA DA: n.2 PRESE UNEL UNIVERSALI 10/16A (UPS), n.2 PRESE UNEL UNIVERSALI 10/16A (RETE), n.2 PRESE BIPASSO 10/16A, n.3 PRESE TRASMISSIONE DATI R145 CAT. 6A SCHERMATE
- ⊥ ARMADIO PERMUTAZIONE GENERALE IMPIANTO TRASMISSIONE DATI SECONDO PIANO (S.01)
- ⊥ INDICAZIONE QUANTITA' CAVI/UTENZE EDP

ELENCO LAVORAZIONI

- 1 PASSAGGIO VERTICALE IMPIANTI ELETTRICI, SPECIALI E CABLAGGIO STRUTTURATO DA PIANO PRIMO A PIANO SECONDO
- 2 CANALE METALLICO CON COPERCHIO 100x75mm, GRADO DI PROTEZIONE IP40, POSATO A VISTA SOPRA AL CANALE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (STAFFAGGIO A PARETE E/O A SOSPENSIONE DAL SOFFITTO), PER LA DISTRIBUZIONE DORSALE DELL'IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
- 3 ARMADIO PERMUTAZIONE GENERALE IMPIANTO TRASMISSIONE DATI SECONDO PIANO (S.01) CONTENENTE PANNELLI PRESE R145, PATCH CORD, APPARATI ATTIVI
- 4 DEMARZIONI DAL CANALE PORTACAVI DORSALE, DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DELLE INTERCARPEDI, PARETI IN CARTONGESSO E CONTROPARETI PRESENTI, PER IL COLLEGAMENTO DELLE APPARECCHIATURE IN CAMPO

NOTE GENERALI

- 1 LA DISTRIBUZIONE PRIMARIA DORSALE DELL'IMPIANTO TRASMISSIONE DATI SARA' REALIZZATA TRAMITE CAVI F-UTP CAT. 6A SCHERMATI A BASSA EMISSIONE DI GAS TOSSICI E CORROSIVITA' POSATI SU SPECIFICO CANALE METALLICO CON COPERCHIO, GRADO DI PROTEZIONE MINIMO IP4X, INDIPENDENTE DAL RESTO DEI CANALI DI DISTRIBUZIONE IMPIANTI.
- 2 LA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DELL'IMPIANTO TRASMISSIONE DATI ALL'INTERNO DEI SINGOLI AMBIENTI SARA' REALIZZATA TRAMITE CAVI F-UTP CAT. 6A SCHERMATI A BASSA EMISSIONE DI GAS TOSSICI E CORROSIVITA' POSATI ENTRO TUBAZIONI CORRUGATE IN PVC INCASSATE A PARETE E FANCIOTTI, DOVE NON SIA POSSIBILE INCASSARE LA TUBAZIONE A PARETE SARA' UTILIZZATA TUBAZIONE METALLICA POSATA A VISTA.
- 3 DOVRA' ESSERE RIPRISTINATA LA COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE A SEGUITO DELL'EVENTUALE RISPETTIVO ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONI E/O CANALI PORTACAVI
- 4 IL COLLEGAMENTO FRA GLI ARMADI DI PERMUTAZIONE PRINCIPALI DI PIANO (T.01, P.01 E S.01) SARA' REALIZZATO MEDIANTE CAVO A 12 FIBRE OTTICHE, CON COLLEGAMENTO RIDONDANTE TRA L'ARMADIO A PIANO TERRA (T.01) E L'ARMADIO AL SECONDO PIANO (S.01) REALIZZATO CON UN ULTERIORE CAVO A 12 FIBRE OTTICHE. IL COLLEGAMENTO TRA L'ARMADIO PRINCIPALE DI PIANO E GLI ARMADI DI ZONA RELATIVI (T.02, P.02, P.03) SARA' REALIZZATO MEDIANTE CAVO A 6 FIBRE OTTICHE. PER MAGGIORI DETTAGLI SI RIMANDA ALLO SPECIFICO SCHEMA RAPPRESENTATO SULLA TAVOLA IE13.

IMPIANTO CABLAGGIO STRUTTURATO "ARTI E SPETTACOLO" - PIANO SECONDO

Scala 1:100

